

## SABATO 19 MAGGIO VISITA CULTURALE A SAN PIETRO DI CIVATE

Una visita impegnativa dal punto di vista fisico in quanto il raggiungere la basilica di San Pietro al Monte richiede una camminata di circa un'ora (che noi, però, faremo in un'ora e mezza) per una mulattiera dal fondo in acciottolato; ma è fattibile e ne vale la pena ! Il programma prevede

Ore 8,00 partenza da Piazza della Libertà

Ore 8,10 Piazza Monte Grappa

Ore 8.30 Gallarate alla rotonda di fronte all'autostrada

Arrivati a Civate, paese sul Lago di Annone, cominceremo la salita verso San Pietro sul crinale del monte Cornizzolo. Il convento di San Pietro con la sua chiesa fu fondato dai Longobardi nel basso medioevo. Dal periodo di Carlo Magno in poi ebbe molte vicissitudini, ma ebbe sempre una fortissima influenza nella storia imperiale e monastica divenendo anche monastero-fortezza; perse via via importanza dal secolo XVI.

Arrivando in cima si scorge l'oratorio di San Benedetto, piccolo edificio romanico costruito successivamente alla basilica, e la grande scalinata che porta alla basilica; opera dei maestri comacini con un eccezionale ciclo di affreschi risalenti alla ristrutturazione di Ariberto da Intimiano.

Grande la vista della valle.

Scendendo da San Pietro ci fermeremo poco prima di Civate per il pranzo libero.

Abbiamo preso accordi con una baita per un pranzo semplice a 18,00 euro (polenta con brasato o cinghiale o cervo o tagliata con patate; dessert, bevande, caffè); possibilità alternativa di panini o caprini fatti in casa. Per il pranzo è necessaria la prenotazione all'atto dell'iscrizione

Proseguiremo per Sartirana di Merate dove visiteremo la chiesa di San Pietro Apostolo una realizzazione di Mario Botta. Molto particolare nella sua struttura: all'esterno un cubo sopraelevato con ampi tagli, nella parte interna un cilindro che definisce l'aula e l'oratorio al piano sottostante.

Un complesso sistema di scalinate consente l'accesso ai due livelli principali del complesso. Quasi interamente rivestita in laterizio; le parti non rivestite dai mattoni sono trattate con stucco veneziano dai colori intensi (rosso, nero, giallo). All'interno la luce naturale filtra attraverso lucernari posti lungo il perimetro di copertura.

Purtroppo al momento la chiesa è puntellata per problemi al tetto; da un paio d'anni attendono i lavori di riparazione.

Tappa successiva a Galliano di Cantù, alla basilica di San Vincenzo e al Battistero di San Giovanni. La costruzione inizia nel X secolo (sono di quel periodo l'abside e la cripta) su un preesistente edificio sacro del V-VI secolo (parte del pavimento è ancora esistente sotto il nuovo pavimento in cotto del presbiterio e del battistero). Dopo il '500 subì un continuo declino divenendo casa colonica con la distruzione di una navata e con la deturpazione di molti affreschi. Ma rimane estremamente suggestiva con le due navate rimaste, il presbiterio rialzato, l'antica cripta e gli affreschi superstiti di epoca romanica. Accanto alla chiesa sorge il Battistero di S.Giovanni Battista, di costruzione contemporanea all'abside, in muratura grossolana di ciotoli di fiume; interno a pianta semplice a crociera con una non usuale anticamera e con dei matronei.

Ritorno a Varese, dove stimiamo di arrivare intorno alle 19,00/19.30

**NB. In caso di maltempo il tour sarà annullato e rimandato a data da destinarsi**